

**5 MAGGIO 2014 VERTENZA ELECTROLUX****APPUNTI PERSONALI CINZIA COLAPRICO RSU FIOM FORLI'**

DOTT. MONDINI (RESP. ELECTROLUX ITALIA)

Credo che dovremo oggi valutare in modo definitivo se ci sono le condizioni comuni per un rilancio competitivo della multinazionale, capire se si possono raggiungere delle intese o no.

Agenda:

- Posizioni e proposte aziendali
- Piano sociale
- Gestione riorganizzazione staff
- Richieste per sostenere le posizioni e lo sviluppo strategico delle fabbriche e delle strutture, per cui chiederemo il contributo del coordinamento sindacale.

**POSIZIONI E PROPOSTE AZIENDALI**

Piano industriale per il radicamento e la continuazione produttiva sostenibile di tutte le linee di prodotto (tutte le 4 fabbriche del bianco), con specifici capitoli per ogni stabilimento

Piano di investimenti, 150 ml di euro, nel periodo 2014-2017

Prospettive produttive di crescita, tali da collocare il livello delle potenziali eccedenze complessive a fine periodo al di sotto di quello attuale (500 esuberanti a regime di 8 ore), alla luce delle probabili uscite.

Impegnati a mettere in piedi un piano sociale capace di ridurre ai minimi termini l'impatto sociale. Piano sociale trasversale alle 4 fabbriche che migliori gli equilibri occupazionali dei 4 stabilimenti.

Attivarsi per la creazione dell'opportunità di impiego, sia interne che esterne, per 150 persone dello stabilimento di Porcia. Piano da poter applicare ed implementare

in tutti e 4 gli stabilimenti. La logica dell' occupazione ci preme di più che quella dei volumi.

Impegno formale a non peggiorare le condizioni di lavoro anche attraverso il mantenimento/miglioramento degli indici di valutazione OCRA: interventi di prodotto, processo e organizzativi, a fronte dell' implementazione dei singoli piani di stabilimento.

Impegno formale ad effettuare uno studio sulla fattibilità e di sostenibilità per il più ampio ri-collocamento dei dipendenti Rai, a fronte di interventi di prodotto, processo (postazioni, tratti di linea, ecc..) e organizzativi anche mediante l' utilizzo di specifici Fondi di sostegno europeo e/o regionali.

Nello stabilimento di Porcia piena disponibilità ad effettuare uno studio di fattibilità e di sostenibilità per eventuali investimenti nei reparti tecnologici (es. presse stampaggio in plastica) funzionale al miglioramento delle prestazioni e all' incremento delle competitività di costo dello stabilimento, anche attraverso il ricorso ad eventuali Fondi europei e/o regionali.

Impegno a verificare l' andamento della domanda commerciale e il relativo percorso produttivo ogni 6 mesi, insieme ad una valutazione dell' andamento occupazionale e della gestione delle potenziali esigenze, anche attraverso l' individuazione di specifici interventi correttivi per la gestione delle eccedenze.

## PIANO SOCIALE

Definizione per criteri di gestione procedure mobilità "volontaria" compatibile con contratti di solidarietà (cgs)

Prepensionamenti con mobilità obbligatoria e/o legge Fornero. Su 6900 ci sono 950 che hanno oltre i 50 anni di età (tra 4 o 5 anni riescono ad andare in pensione circa 120 persone, con penalizzazione o senza, da una prima e spannometrica valutazione)

Incentivazione all' esodo: conferma incentivi con modulazione differita nel tempo (maggiore impatto nella parte finale dei piani industriali)

Reimpiego: definizione di criteri che consentano l' effettiva assunzione nelle opportunità individuate (individuali e collettive) e una maggiore efficacia nell' individuazione di opportunità professionali.

Autoimprenditorialità: rivitalizzazione incubatori anche per iniziative collettive (sinergie con sostegni da parte di enti locali ed eventualmente governativi).

Fabbrica diffusa: meccanismi di trasferimento interno sulla base delle dinamiche produttive ed occupazionali dei diversi stabilimenti

Recupero delle aree industriali rese disponibili dalle pregresse trasformazioni/ristrutturazioni per nuove attività a sostegno di un modello di sviluppo industriale nel territorio anche complementare alle “tradizionali manifatture territoriali”, con richiesta di interventi da parte del governo.

#### GESTIONE RIORGANIZZAZIONE STAFF

Strumenti:

Contratti di solidarietà: già attivati per alcune aree interessate da processi riorganizzativi

Procedure di mobilità “volontaria” (vincolante per chi ha requisiti per il pensionamento), per tutte le aree interessate da riorganizzazioni (illustrate nel corso dei precedenti incontri)

CIGS per crisi: società commerciale a partire dal 2015

CIGS per cessazione parziale attività: Logistica, a partire dal 2015

Impegno a valorizzare, dove possibile, processi di riassorbimento interno

#### RICHIESTE PER SOSTENERE LO SVILUPPO STRATEGICO DELLE FABBRICHE E DELLE STRUTTURE.

Implementazione degli specifici piani industriali in sito, con le caratteristiche illustrate (set up produttivo, incremento produzione oraria, prospettive produttive, ecc..)

Riduzione costo lavoro:

Riproporzionamento pause effetti stancanti (ES) con le 6 ore e allineamento pause al 4%: da 16 minuti a 14 minuti in regime di 6 ore

Eliminazione pausa aggiuntiva Porcia di 10'

Riduzione permessi sindacali del 60%

Riproporzionamento ore assemblea vs 6 ore

Miglioramento gestione calendario/ampliamento periodo godimento ferie collettive (2 settimane)

Firma accordo entro 5 maggio, o almeno entro oggi si capisca se ci sono le possibilità per andare avanti o meno.

Ci attendiamo da parte vostra un riscontro, mi auguro positivo, su questa impostazione perché siamo giunti alla stretta finale.

MICHELA SPERA (FIOM NAZIONALE)

C'è un aspetto che troviamo per la prima volta formalizzato nelle slide, sul reimpiego per Porcia, le chiedo di riprendere. Gli altri punti sono stati negli incontri precedenti affrontati. Su questo aspetto formalizzato oggi, abbiamo bisogno di capire meglio. Secondo voi i volumi per Porcia non mettono in discussione la competitività.

MONDINI

Avevamo accennato qualcosa nel corso dell'ultima riunione su Porcia. A fronte di una valutazione seria attenta e calibrata delle dinamiche di mercato del differente range di prodotto, era importante valutare per lo stabilimento di Porcia, trovare occupazione dentro lo stabilimento di Porcia. Stiamo cercando di creare, con soggetti terzi, un potenziale bacino di occupazione di circa 150 posti di lavoro. E' in corso questo nostro lavoro di occupare 150 persone dentro al sito attraverso attività pratiche vere che oggi non siamo in grado di poter qualificare ma che abbiamo la possibilità di realizzare. Oltre a quello su cui stiamo lavorando, potrebbe rappresentare per Porcia una chiave di svolta molto importante nei prossimi 3-4 anni.

POSIZIONI E PROPOSTE AZIENDALI

Impegno formale a non attivare nessuna azione unilaterale collettiva per la gestione delle eventuali eccedenze. Piano sociale capace di ridurre ai minimi termini il potenziale impatto occupazionale del piano industriale. Per e all'interno dello stabilimento di Porcia creazione di opportunità di reimpiego (interne ed esterne) per

circa 150 persone, oltre alle azioni comuni funzionali alla riduzione e alla gestione delle eventuali eccedenze. Azienda nota ci ha contattati per produrre altre produzioni nel territorio. Non ancora definito e daremo maggiori dettagli quando potremo.

I TRE SEGRETARI NAZIONALI CHIEDONO MAGGIORI DETTAGLI SU QUESTA SOLUZIONE A PORCIA (l'occupazione di 150 lavoratori con un'altra azienda sul territorio).

MONDINI.

90 eccedenze a Solaro, 80 a Forlì, 200 a Susegana e 430 a Porcia, se con questo piano non esce nessuno.

Esempio di 15 persone all'anno di media che uscissero 160 persone a Susegana, Porcia vicino a 200 esuberi, 50 a Forlì, 40 a Solaro. Questa è una stima cautelativa, se non dovesse succedere nulla.

Sia a Forlì che a Susegana avremo un impatto positivo dato anche dai nuovi volumi.

FIM FIOM UILM CHIEDONO UNA INTERRUZIONE PER CONFRONTARSI (ore 13.20)

IL COORDINAMENTO SINDACALE PROSEGUE SEPARATO, OGNI ORGANIZZAZIONE SI RIUNISCE IN TRE DIFFERENTI STANZE.

ZOLI e SPERA

Come fiom pensiamo che si debba provare a ragionare per trovare possibili soluzioni per arrivare ad una intesa in tempi rapidi.

No riproporzionamento ore assemblea

Ragionare su un diverso calendario ferie

No taglio 60% permessi sindacali, ma non dare segnali di chiusura, trovare una % minore (metà della richiesta dell'azienda: 30%)

Per la Fiom nazionale, riteniamo l' accoppiata velocizzazioni e taglio pausa non percorribile. Oggi dobbiamo valutare soluzioni alternative che abbiano tagli di costi compatibili, vanno ragionate soluzioni alternative, es. incidenza del pro.re sul tfr (9 euro al mese) e alla prassi consolidata in Electrolux della retribuzione dei sabati festivi.

4365 ore ORSF FIOM che la Fiom ripartisce su tutti gli stabilimenti, per ogni organizzazione. Tot 13.095 (fim fiom uilm)

13.346 annue per i direttivi (la fiom ha disposizione il 39%)

18.544 ore a disposizione della Rsu in tutti e 5 gli stabilimenti

Tot. 44.985 ore, per la Fiom va tutto sugli stabilimenti.

L'azienda su questo chiede il 60%, noi vogliamo dargli il 30%

Il decreto sulla solidarietà ha portato la decontribuzione al 35% per chi fa il 20% di cds, non differenziando nord e sud. Manca cmq il decreto attuativo ministeriale, per capire quali sono i requisiti per l' accesso.

*Cinzia Colaprico (un sunto di quello che ho detto)*

*Assemblee a Forlì, lavoratori fortemente critici sulle velocizzazioni. Sull' indice Ocra, ho la sensazione che l' azienda non dica le cose come stanno. Se aumenta la frequenza aumenta anche indice ocra di conseguenza. Sono contraria alla velocizzazione, con carichi e ritmi in più, ma se la maggioranza del coordinamento firmerà un accordo con l' azienda dove si aumenta la velocità sulle catene di montaggio, è opportuno che ogni singolo stabilimento si possa avvalere di esperti esterni da parte sindacale.*

*Le pause non si possono tagliare, anzi la stessa Inail scrive trattati dove dice di aumentarle laddove si velocizza.*

*Ferie luglio agosto mi sembra già flessibile, alcuni già non riescono a fare le ferie con il familiare, per Forlì questo tipo di calendario non è mai piaciuto, infatti i primi anni non si è fatto, si è continuata a fare la chiusura collettiva nella settimana di ferragosto per più anni. Mantenere la possibilità delle tre settimane fuori dal periodo deciso.*

*Riduzione permessi sindacali. Vorrei capire come siamo messi già oggi. Noi a Forlì, anche per gestire questa eventuale trattativa, referendum, ecc.. non sappiamo con quale agibilità. Unica cosa mediabile, cercando di perderci il meno possibile. Perché ora i lavoratori non la trovano necessaria, ma quando l'azienda velocizzerà le linee e da noi cambierà l'assetto di tutto un reparto, e non riusciamo a gestire la situazione e a tutelare i nostri colleghi.*

*Azienda si deve accontentare della decontribuzione, anche perché avuta grazie alle nostre tante ore di sciopero. Io eviterei di tagliare anche soldi fissi che ci siamo guadagnati con tanti sacrifici negli anni.*

BULGARELLI (segr. FIOM Forlì)

Condivido disponibilità taglio pause. Su organizzazione lavoro, formalizzare che nell'implementazione non ci deve essere nessun peggioramento di indice oca. Deve essere chiaro che il vincolo alla definizione delle modalità organizzative deve essere di stabilimento. Impegno dell'azienda ad implementare le velocità solo con un sistema allargato ai delegati dei reparti interessati. Ecos + cotepa + delegato reparto interessato.

Pro.re + festività: festività riguarda tutti i lavoratori degli stabilimenti, è un elemento simbolico 12 ore annue. Non vorrei che un ragionamento sul pro.re venga usato strumentalmente, che diranno che si tocca il salario. Allargare la quota del monte ore sindacale invece che ridurre il pro.re. Applicazione ccnl sul monte ore.

Ultimo punto. Questo accordo regge se tutti pensiamo di aver fatto un buon lavoro. Sennò è bene chiarirci perché i passaggi successivi vanno gestiti con estrema chiarezza.

DOPO UNO SCAMBIO ED UN CONFRONTO TRA I VARI TERRITORI DEGLI STABILIMENTI, MICHELA SPERA CHIARISCE SU TFR SU PRO.RE E FESTIVITA'.

Le modifiche tecniche ed organizzative fanno capo alle scelte aziendali. Nel momento in cui l'azienda intende fare gli investimenti, non riusciremo ad impedire le modifiche tecnico organizzative ma ad introdurre degli elementi che non peggiorino le condizioni di lavoro, tramite i delegati Rsu che possono farlo tra le linee, quando l'azienda le modifica.

In questa situazione articolata nella delegazione sindacale, non so se sarà possibile ricondurla ad una unica posizione.

Non possiamo permetterci di dire No alle pause se non diamo qualcosa in cambio.

L'incidenza del pro.re sul tfr non è salario diretto, ma è salario differito. Il lavoratore lo prende solo quando se ne va. Prevedere quindi una sterilizzazione del pro.re lungo il periodo del piano (fino al 2017). Questa proposta non avrebbe secondo Spera una ricaduta sul salario.

La festività del sabato. Nel ccnl 2008 viene abolita la festività del sabato, con la mensilizzazione. Electrolux ha continuato a retribuirlo. In termini di salario stiamo parlando di un ora al mese. Se non emerge da una condivisione tra le parti può aprire un contenzioso, quindi deve essere formalizzata in un accordo.

Permessi sindacali. In Fiom tutto quello che c'è viene ripartito sulle fabbriche ma per le altre organizzazioni è diverso. Ridurre del 30% a fronte della richiesta dell'azienda di ridurre del 60% per noi Fiom non è molto anche perché siamo il sindacato più rappresentativo.

Ai lavoratori va resa evidente l'evoluzione che abbiamo avuto e cosa abbiamo rappresentato.

L'azienda ha terminato con "accordo 5 maggio" che oggi non riusciamo a farlo ma i tempi non possono essere lunghi. Preferirei trovare un punto di condivisione prima di arrivare al ministero.

Certezza sulla reindustrializzazione: Mondini non vuole dirci più cose oltre quelle dette oggi.

Ore 15.24 FINISCE IL COORDINAMENTO FIOM

SI INCONTRANO I 3 SEGRETARI TERRITORIALI

Alle ore 16 circa i tre segretari nazionali vanno in ristretta dai vertici aziendali.

Alle 17.30 circa la ristretta si conclude.

L'incontro con l'azienda è finito alle ore 19 circa e le delegazioni di fim e uilm se ne sono andate.

La segretaria nazionale Fiom ha approfittato per fare una breve riunione con tutta la delegazione fiom e ha iniziato ad esporre i risultati della ristretta. Mi ha chiesto di

non pubblicare tali informazioni sul blog. Contemporaneamente sono stata fortemente attaccata dai delegati degli stabilimenti di solaro e porcia insieme alla Guidi (rsu forli) contrariati perché scrivo sul blog. Ne è nata una forte discussione con toni accesi. A questo punto io ho detto che la soluzione è la diretta streaming come avviene nelle riunioni più importanti della Fiom. Onde evitare ulteriori discussioni io loretta e alcuni altri delegati siamo usciti dalla stanza ritenendo la discussione non più costruttiva e per tanto inutile. Abbiamo già ribadito e confermiamo la nostra contrarietà in particolare su velocizzazioni, taglio delle pause e gestione unilaterale delle ferie. Il prossimo incontro è convocato GIOVEDÌ 8 MAGGIO ore 11 con possibile protrarsi della trattativa anche VENERDI 9.